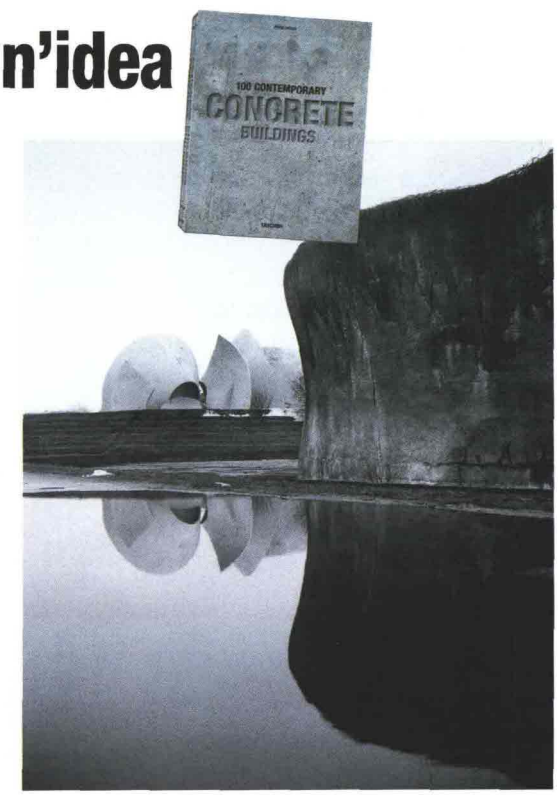
NEWS
Cave&Calcestruzzo

Celebrazione per un'idea



Non è per niente scontato che un libro (anzi, due libri) sulla bellezza del calcestruzzo riescano a insediarsi ai vertici editoriali di una collana prestigiosa come quella dedicata da Taschen all'architettura contemporanea. Eppure è successo davvero e oggi raccoglie grande rilievo mediatico la fatica duplice di Philip Jodidio dal titolo "100 Contemporary Concrete Buildings". Il calcestruzzo, nella considerazione di un immaginario generalista riferito al building design, non occupa forse un posto d'onore ma la sua riscoperta sta rendendo finalmente giustizia a uno dei materiali più nobili e innovativi dell'architettura contemporanea. Definita come una sorta di "pietra liquida" malleabile e duratura nelle mani degli autori più arditi di prodigiose imprese ingegneristiche, il calcestruzzo è protagonista assoluto tra le pagine emozionanti di volumi che descrivono le migliori opere realizzate in anni recenti. Sono incluse nel novero delle meraviglie autentiche "archistar" del calibro di Zaha Hadid, Herzog & de Meuron, Steven Holl, ma anche sorprendenti nuovi architetti come i russi di Speech, stelle emergenti sulla scena internazionale come Rudy Ricciotti, e artisti come James Turrell, che ha trasformato la famosa spirale in calcestruzzo del Guggenheim di New York (opera di Frank Lloyd Wright) nell'ambientazione di uno dei suoi pezzi più notevoli. Philip Jodidio è il cerimoniere di questa doverosa celebrazione. L'autore, classe 1954, ha studiato storia dell'arte ed economia ad Harvard.

Direttore della rivista Connaissance des Arts per oltre 20 anni, tra le sue pubblicazioni si annoverano la serie curata per Taschen *Architecture Now!* e le monografie dedicate alle carriere di geni innovatori come Norman Foster, Jean Nouvel e Zaha Hadid.

Il tunnel dello scandalo

Dopo le denunce televisive del programma "Report" sugli spessori di calcestruzzo non rispettati nelle opere per la galleria La Franca (lungo la nuova autostrada umbra Foligno-Civitanova), l'Anas ha deciso di passare ai raggi X tutte le gallerie del Quadrilatero Marche-Umbria. Le riduzioni di spessore riscontrate per il calcestruzzo all'interno della galleria hanno riportato deficit anche di 20 cm.

Prestazioni in cono

La divisione Terex Minerals Processing Systems (MPS) ha annunciato il lancio dell'ultimo modello di cono da frantumazione TC1150, che segue i precedenti modelli già apprezzati per le alte performance TC1000 e TC1300. Il nuovo design del cono soprattutto nella struttura superiore, favorisce la funzionalità dell'azione disgregatoria. Al peso operativo di 14 t e al diametro della testa di 1.150 mm del cono **Terex**, corrisponde una capacità media di riduzione da pezzature di 190 mm (oppure extra da 220 mm) fino a misure standard di 65 mm (con propulsione da 300 hp) oppure inferiori, in optional, fino ai 50 mm a 250 hp di propulsione. Le velocità variabili del TC1150 vanno dai 1.563 ai 1.700 giri/min.

www.terexmps.com

Codice abbonamento: 096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.